

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTÀ DI INGEGNERIA E INFORMATICA**

Relazione Annuale 2025

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTA' DI INGEGNERIA E INFORMATICA**

RELAZIONE ANNUALE 2025

INDICE

Fonti e quadro di riferimento	3
Sezione 1 - Composizione.....	4
Sezione 2 - Parte comune ai CdS afferenti alla Facoltà	7
Sezione 3 - Analisi dei singoli CdS afferenti alla Facoltà.....	10
[L-7 Ingegneria Civile].....	10
[L-31 Informatica per le Aziende Digitali]	16
[LM-26 Ingegneria della Sicurezza]	21
Sintesi delle azioni migliorative inserite nella Relazione Annuale 2025	26
Azioni trasversali.....	26
Azioni specifiche per i CdS L-7 ed LM-26.....	26
Azioni specifiche per i CdS L-7 ed L-31	27

Fonti e quadro di riferimento

Nel corso dell'anno 2025, la CPDS ha ottemperato alle proprie funzioni di:

- ✓ Monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica, con particolare attenzione ai servizi rivolti agli studenti da parte di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- ✓ Monitoraggio ed esame dei dati provenienti dai questionari di valutazione dell'opinione degli studenti;
- ✓ Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni migliorative proposte nella Relazione 2024;
- ✓ Organo super-partes rispetto al CdS e di interfaccia diretta tra studenti e CdS, finalizzata all'ascolto delle istanze e alla promozione di proposte e soluzioni per le criticità riscontrate dagli stessi;
- ✓ Esame e discussione delle attività realizzate;
- ✓ Redazione della Relazione Annuale.

La presente Relazione Annuale è stata redatta analizzando principalmente le seguenti fonti:

- Piano strategico di Ateneo 2023-2025;
- Relazione annuale 2025 del NdV;
- Relazione annuale 2024-2025 del PQA;
- Verbali dei Consigli di Facoltà di Ingegneria e Informatica e dei Consigli dei CdS ad essa afferenti;
- la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) dei Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà (L-7, LM-26 ed L-31) per l'Anno Accademico concluso e per quello corrente;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS L-7, LM-26 ed L-31;
- Relazione Annuale 2024 della CPDS della Facoltà di Ingegneria e Informatica;
- Statistiche elaborate dall'Ateneo e/o dai CdS sul percorso degli studenti e sulla qualità dei servizi;
- Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- Linee guida per la redazione della Relazione Annuale approvate dal PQA il 5/11/2024 e dal Senato Accademico il 14/11/2024;
- Altra documentazione utile alla valutazione, prodotta dall'Ateneo, dalla Facoltà, dai Dipartimenti, dai CdS e dalle strutture e organismi dell'Università.
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024 dei CdS L-7, ed L-31, Rapporto di Riesame Ciclico 2025 dei CdS LM-26.
- Documento *“Azioni di miglioramento e interventi operativi su OFA, internazionalizzazione, orientamento e tutorato”* inviata dalle Presidi delle Facoltà, Prof.ssa Di Pace (Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport), Prof.ssa Fait (Facoltà di Economia e Giurisprudenza) e Prof.ssa Villano (Facoltà di Ingegneria e Informatica) ai Presidenti delle CPDS in data 17/12/2025.

La presente relazione, approvata nel presente testo definitivo, sarà trasmessa dal Presidente Prof. Antonio Setaro al PQA in data 19/12/2025.

Aggiornamento del 23/12/2025: ricevuto parere positivo dal PQA, il Presidente trasmette la relazione agli organi competenti.

Sezione 1 - Composizione

Nota di apertura: La Facoltà di Ingegneria e Informatica è di recente istituzione, concepita nella seduta del Senato Accademico del giugno 2023 e operativa con la prima seduta del Consiglio di Facoltà ad ottobre 2023. La presente costituisce dunque la seconda Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) della Facoltà di Ingegneria e Informatica. La relazione annuale della CPDS relativa al precedente anno è reperibile presso il sito di Ateneo nella sezione *Assicurazione Qualità / Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Ingegneria ed Informatica*, oppure tramite il seguente indirizzo: [Relazione Annuale 2024](#).

Docenti		Studenti	
Nome e Cognome	CdS di afferenza	Nome e Cognome	CdS di afferenza
Valentina Popolo	L-31	Giuseppe Carbone	L-31
Carlo Olivieri	LM-26	<i>da eleggere¹</i>	LM-26
Antonio Setaro	L-7	Natale Corsaro	L-7

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Ingegneria e Informatica è stata istituita con Decreto Rettorale n. 281 del 23/04/2024, con il quale sono stati nominati i componenti in rappresentanza della componente docente della Facoltà. I membri della CPDS in rappresentanza della componente studentesca sono stati nominati in date successive, a seguito delle tornate elettorali per il rinnovo delle Rappresentanze Studentesche. Il sig. Grande, nominato membro della Consulta Studentesca per la Commissione Paritetica di Facoltà con Decreto Rettorale n. 368 del 04/08/2025, svolge *pro tempore* il ruolo di rappresentante per il Corso di Studio LM-26, per il quale, alla data di avvio delle attività di redazione della Relazione Annuale, non risultava ancora eletta la relativa rappresentanza studentesca. Tale individuazione è motivata dalla continuità della partecipazione del sig. Grande alle attività della Commissione, nonché dalle competenze maturate nell'ambito delle attività preparatorie e della visita di accreditamento svoltesi nel corso della seconda metà del 2025.

A seguito convocazione per mezzo e-mail dal Presidente, la CPDS della Facoltà di Ingegneria e Informatica si è riunita nelle seguenti date:

- 11/06/2025
- 06/08/2025
- 13/11/2025
- 09/12/2025
- 13/12/2025

I verbali delle riunioni CPDS sono disponibili *on line* sul sito dell'Ateneo alla pagina: [Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Ingegneria ed Informatica | UniPegaso](#)

¹ In data 16.12.2025, con Decreto Rettorale n. 618, Cavallo Giuseppe è stato nominato nella Rappresentanza studentesca della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Facoltà di Ingegneria e Informatica - CdS in Ingegneria della sicurezza (LM26). La Commissione è in attesa di attivazione della mail istituzionale del Rappresentante.

Nel corso del 2025 ha avuto luogo la visita di accreditamento dell'Università Telematica Pegaso, nell'ambito della quale è stato oggetto di valutazione il Corso di Studio LM-26. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Ingegneria e Informatica ha preso parte al processo di accreditamento ed è stata audita in data 17 settembre 2025. A supporto delle attività di preparazione alla visita, il Presidio di Qualità di Ateneo ha organizzato specifici incontri formativi rivolti alla Commissione Paritetica, conclusisi con uno stress test svolto in data 9 settembre 2025, finalizzato a verificare la coerenza e la solidità delle procedure di Assicurazione della Qualità.

Le modalità operative con cui la CPDS ha condotto la propria attività sono state ispirate da una costante e attenta attività di formazione su missione e attività della Commissione. A seguito della nomina di ogni componente, il Presidente ha inviato all'indirizzo istituzionale una e-mail di benvenuto, contenente un aggiornamento sulle attività in corso ed, in allegato, la documentazione istituzionale ufficiale di Ateneo pertinente le CPDS (*“Regolamento di funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti”* e *“Linee guida per l'operatività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e per la redazione della Relazione Annuale”*).

Oltre alle riunioni elencate di sopra, ulteriori momenti di condivisione, svoltisi in modalità telematica asincrona e di scambio via e-mail di informazioni e materiali, hanno avuto luogo regolarmente nel corso del 2025.

Per aggiornamenti regolari sulle attività di competenza e i relativi cronoprogrammi, il Presidente si è interfacciato regolarmente con il PQA e la sua Segreteria e ne ha fornito regolare resoconto ai componenti della Commissione. Nell'analisi della documentazione di monitoraggio e analisi dei singoli CdS di Facoltà sui quali si è trovata ad esprimere la Commissione, ove necessario, ci sono stati contatti con i Presidenti dei singoli CdS e la Preside di Facoltà.

In vista della redazione della Relazione Annuale, la Commissione ha operato secondo modalità miste, mediante attività svolte in forma telematica sia sincrona sia asincrona. Oltre allo scambio di comunicazioni per via elettronica, i membri della Commissione si sono riuniti in maniera sincrona il 7 dicembre 2025 ed in maniera asincrona nelle date del tra il 7 dicembre ed il 19 dicembre, al fine di analizzare le tematiche specifiche afferenti ai Corsi di Studio e di effettuare una ricognizione preliminare della documentazione necessaria alla redazione della Relazione, nonché di discutere le linee operative per il funzionamento della CPDS, approvate dal Presidio di Qualità di Ateneo in data 05/11/2024 e dal Senato Accademico in data 14/11/2024.

Il Presidente della CPDS si è inoltre confrontato con la Preside di Facoltà, con i Presidenti dei Corsi di Studio e con il Coordinatore della Didattica di Ateneo in vista della stesura della Relazione Annuale, provvedendo a mantenere costantemente informati i componenti della Commissione sugli esiti di tali interlocuzioni.

La Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) 2024–2025 evidenzia la necessità di rafforzare la cultura del miglioramento continuo, valorizzando le rilevazioni delle opinioni di studentesse e studenti non solo come strumento di monitoraggio, ma anche come leva di comunicazione e di coinvolgimento attivo della componente studentesca. In coerenza con tali indicazioni, il Nucleo di Valutazione (NdV) 2025 raccomanda l'integrazione dei questionari di soddisfazione con ulteriori strumenti di rilevazione degli esiti formativi e occupazionali. In tale contesto, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in ragione del proprio ruolo istituzionale, favorisce un dialogo strutturato e bidirezionale con il corpo studentesco tramite le loro Rappresentanze in merito alle rilevazioni delle opinioni e alle azioni conseguenti. La Commissione supporta ogni modalità che rendano maggiormente esplicita e accessibile alle studentesse ed agli studenti la restituzione dei risultati dei questionari e delle correlate azioni di miglioramento.

La stesura di tale Relazione è frutto del lavoro collegiale della CPDS nella sua interezza, così come la sua rilettura critica. Durante le fasi di stesura e rilettura critica, inoltre, ciascun componente si è concentrato con particolare attenzione sulle sezioni relative ai CdS di propria afferenza, al fine di assicurare una piena corrispondenza alle specificità dei diversi CdS della Facoltà.

Sezione 2 - Parte comune ai CdS afferenti alla Facoltà

La presente sezione è dedicata all'analisi degli aspetti trasversali comuni ai Corsi di Studio afferenti alla Facoltà di Ingegneria e Informatica. L'analisi è condotta dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti sulla base delle evidenze documentali disponibili, delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo e dal Nucleo di Valutazione, nonché delle interlocuzioni con la Presidenza di Facoltà e con i Presidenti dei Corsi di Studio.

Alla Facoltà di Ingegneria e Informatica afferiscono i seguenti Corsi di Studio:

- Laurea in Ingegneria Civile (classe L-7)
- Laurea in Informatica per le Aziende Digitali (classe L-31)
- Laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza (classe LM-26).

La Facoltà di Ingegneria e Informatica dell'Università Telematica Pegaso è stata istituita nell'anno accademico 2023/2024; la presente Relazione monitora pertanto il secondo anno di attività della Facoltà. Fin dal primo anno di funzionamento e con continuità nel corso del 2024/2025, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha svolto attività di analisi e monitoraggio delle attività didattiche e dei servizi di supporto, nell'ottica di contribuire al presidio della qualità dell'offerta formativa.

Con l'inizio dell'anno accademico 2025/2026, sono entrati in vigore i nuovi ordinamenti dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà, esito di un processo di revisione sostanziale dei Piani di Studio in relazione all'attuazione dei DM 1648 e 1649 del 19.12.2023. tali decreti hanno definito le nuove Classi di Laurea (DM 1648) e Classi di Laurea Magistrale/Magistrale a Ciclo Unico (DM 1649), introducendo una riforma strutturale per l'offerta formativa universitaria italiana, con l'obiettivo di maggiore flessibilità, qualità e allineamento ai fabbisogni del mercato del lavoro, entrando in vigore progressivamente dall'anno accademico 2024/2025. Nel contesto della Facoltà di Ingegneria e informatica, tale processo ha comportato l'introduzione di nuovi profili formativi e indirizzi, nonché un ripensamento complessivo dei corsi di insegnamento e una riorganizzazione dell'esperienza formativa, attuata attraverso l'adozione di un modello didattico aggiornato. La Commissione rileva che la revisione è stata accompagnata da un confronto strutturato con gli stakeholder e da un dialogo continuo con il corpo studentesco, condotto attraverso l'analisi delle rilevazioni OPIS, delle opinioni delle/i laureande/i e delle/i laureate/i e il confronto negli organi collegiali di Facoltà. Nel corso della revisione sono state affrontate in modo sistematico alcune criticità di carattere strutturale emerse dalle precedenti attività di monitoraggio, in particolare con riferimento alla sostenibilità della docenza e all'equilibrio del carico didattico per le studentesse e gli studenti. Le modifiche introdotte risultano orientate a contemperare l'esigenza di superare tali criticità con il mantenimento di un adeguato livello qualitativo dell'offerta formativa. L'adeguamento degli ordinamenti e l'evoluzione del modello didattico si inseriscono pertanto in un percorso di miglioramento coerente con le indicazioni del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Il processo di revisione è stato discusso e approvato nel Consiglio di Facoltà del 12 febbraio 2025, nel corso del quale sono state approvate le Schede SUA relative ai nuovi ordinamenti, dando atto del completamento dell'iter regolamentare previsto, comprensivo del passaggio in Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dei pareri favorevoli del Presidio di Qualità di Ateneo e del Nucleo di Valutazione, nel rispetto delle scadenze ministeriali di riferimento.

In concomitanza con l'avvio del nuovo anno accademico, è stato adottato un aggiornamento del modello didattico, che prevede una diversa articolazione tra didattica erogativa e didattica interattiva per CFU anche in linea con il DM n. 1835 del 6-12-2024. Tale evoluzione appare orientata a rafforzare le componenti interattive dell'apprendimento e a favorire una distribuzione più sostenibile

del carico complessivo. Contestualmente, è stata introdotta la piattaforma Class, a supporto di modalità collaborative e di interazioni sincrone, ed è stata avviata la sperimentazione del Tutor via ChatBot, declinato sulle specificità disciplinari della Facoltà. La Commissione rileva inoltre il progressivo arricchimento della biblioteca digitale di Ateneo, che rappresenta un importante strumento di supporto allo studio individuale. In ottica di espandere l'offerta di strumenti di didattici e di ricerca innovativi e di nuova generazione, su iniziativa della Preside della Facoltà di Ingegneria e Informatica Prof.ssa Villano, l'Ateneo ha inoltre attivato un periodo di prova con la casa editrice Elsevier per rendere accessibili al corpo docente le risorse di Elsevier Compendex, Patent Plus e Knovel, banche dati bibliografiche specializzate in ingegneria e scienze applicate. Tali strumenti potenziano ed innovano le attività pratico-laboratoriali nei Corsi di Studio, contribuendo a rafforzare la qualità dell'offerta formativa e facilitando lo sviluppo di competenze e problem-solving. I Corsi di Studio di Ingegneria (L-7 e LM-26) prevedono altresì elaborati propedeutici agli esami, finalizzati alla verifica della maturità disciplinare in un contesto non valutativo e svolti in autonomia da studentesse e studenti. Tali elaborati non incidono sul voto d'esame e, in risposta alle indicazioni emerse dalle rilevazioni OPIS, il loro numero è stato ridotto da tre a uno al fine di alleggerire il carico didattico.

Parallelamente alla revisione dei Piani di Studio, sono state sviluppate azioni operative di miglioramento a livello di Ateneo e di Facoltà, formalizzate nel documento *“Azioni di miglioramento e interventi operativi su OFA, internazionalizzazione, orientamento e tutorato”*, trasmesso ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti in data 17/12/2025 dalle Presidi delle Facoltà. La Commissione rileva che tale documento si colloca nel quadro delle politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo e recepisce in modo sistematico le evidenze provenienti dalle Schede di Monitoraggio Annuale, dalle relazioni del Nucleo di Valutazione e dalle osservazioni formulate dalle CPDS, proponendo un quadro unitario di interventi programmati. Il documento adotta un approccio integrato e multilivello, distinguendo tra azioni di carattere strategico, definite a livello di Ateneo, e interventi operativi declinati a livello di Facoltà e di singolo Corso di Studio. Con riferimento agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), viene descritto un modello strutturato di verifica delle conoscenze in ingresso, basato su strumenti non selettivi e su attività di recupero formalizzate, quali i corsi di riallineamento e le prove di uscita finalizzate al monitoraggio dell'efficacia degli interventi. Tale impostazione appare coerente con le criticità evidenziate dagli indicatori relativi al primo anno.

Per quanto riguarda le attività di orientamento, il documento propone un modello di accompagnamento continuo che si estende lungo l'intero percorso formativo, integrando orientamento in ingresso e orientamento in itinere. Le azioni previste mirano a rafforzare la chiarezza delle informazioni sull'offerta formativa, sulle modalità di studio e sui servizi disponibili e risultano strettamente connesse alle attività di tutorato, al fine di favorire una presa in carico precoce delle esigenze degli studenti.

In relazione al tutorato, il documento delinea un modello articolato su più livelli, che distingue tra tutor con funzioni didattiche, tutor con funzioni di orientamento e tutor dedicati ad ambiti specifici, quali internazionalizzazione, inclusione e supporto alle piattaforme digitali. Tale articolazione è finalizzata a rendere il tutorato parte integrante del funzionamento ordinario dei Corsi di Studio e a favorire un accompagnamento proattivo di studentesse e studenti.

Con riferimento all'internazionalizzazione, il documento riconosce le difficoltà strutturali dei Corsi di Studio erogati in modalità telematica, in particolare in relazione alla mobilità fisica, e propone strategie diversificate, tra cui il rafforzamento delle collaborazioni internazionali, l'istituzione di un Erasmus Board di Ateneo e lo sviluppo di forme di mobilità innovative, quali i Blended Intensive Programmes e le esperienze di mobilità virtuale, orientate a un progressivo miglioramento degli indicatori di riferimento.

Un'attenzione specifica è dedicata alle politiche di inclusione e al supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In tale ambito, il documento prevede azioni volte a rafforzare il coordinamento tra le strutture di Ateneo, le Facoltà e i Corsi di Studio, nonché a rendere più trasparenti e accessibili le procedure di segnalazione e presa in carico delle esigenze individuali. La Facoltà di Ingegneria e Informatica è rappresentata nella Commissione Inclusione di Ateneo dal Prof. Vergallo, che ha contribuito sia alle attività di supporto all'adozione di linee guida per l'accessibilità dei contenuti didattici, sia allo sviluppo di una piattaforma digitale dedicata alla gestione del Piano Universitario Personalizzato (PUP), che consente la richiesta e la valutazione di strumenti compensativi e dispensativi e favorisce uno scambio strutturato tra studenti e docenti.

Nel complesso, la Commissione Paritetica rileva che le azioni descritte si inseriscono in modo coerente nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e contribuiscono a rafforzare il supporto al corpo studentesco e la sostenibilità dell'offerta formativa. La CPDS raccomanda di proseguire nel monitoraggio dell'efficacia delle iniziative intraprese, con particolare attenzione al supporto a studentesse e studenti del primo anno, al consolidamento delle attività di tutorato e al mantenimento di un presidio continuo sull'organizzazione didattica e sui servizi, nell'ottica del miglioramento continuo.

Sezione 3 - Analisi dei singoli CdS afferenti alla Facoltà [L-7] [Ingegneria Civile]

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
--

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha esaminato i risultati dei questionari OPIS di valutazione della didattica relativi al Corso di Studio L-7 Ingegneria Civile, con particolare riferimento alla Scheda 1 e alla Scheda 5 bis.

Dall'analisi dei dati emerge un livello di soddisfazione complessivamente molto elevato da parte delle studentesse e degli studenti. In particolare, la percentuale di laureande/i che si dichiarano complessivamente soddisfatti del Corso di Studio è pari al 96,6%, valore superiore sia alla media degli atenei telematici sia a quella degli atenei non telematici. Risulta altresì positivo l'andamento dell'indicatore di soddisfazione complessiva (RS), che nel 2024 evidenzia un significativo incremento, accompagnato da una contestuale riduzione dell'indicatore di insoddisfazione complessiva. La chiarezza espositiva del docente è valutata positivamente dall'89% degli studenti, la reperibilità dei docenti è giudicata positivamente dall'89% delle studentesse e degli studenti, quella dei tutor è valutata positivamente dall'87% delle studentesse e degli studenti. L'interesse per gli argomenti trattati risulta elevato, con giudizi positivi pari al 90 %. Accanto a questi punti di forza, la Commissione rileva alcuni segnali di attenzione. In particolare, alla domanda sul carico di studio proporzionato ai CFU, il 14% degli studenti esprime un giudizio negativo.

Vale anche la pena di notare che le risposte negative ("decisamente no") risultano sempre contenute e inferiori al 5%, a conferma di una percezione generalmente favorevole dell'esperienza didattica.

La Commissione Paritetica prende atto con favore dell'utilizzo sistematico dei risultati dei questionari da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio del CdS di L-7 ai fini dell'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, nonché della loro integrazione nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

La relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) 2024–2025 sottolinea la necessità di rafforzare la cultura del miglioramento continuo, valorizzando il ruolo delle rilevazioni di opinione come strumento non solo di monitoraggio, ma anche di comunicazione e coinvolgimento attivo del corpo studentesco. La Commissione Paritetica concorda con queste indicazioni, soprattutto in un'ottica di miglioramento della percezione diretta da parte del corpo studentesco delle azioni correttive intraprese in seguito alle attività di rilevazione ed analisi. In ogni caso la Commissione ritiene che i risultati emersi dalle rivelazioni siano coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi dichiarati nella Scheda SUA-CdS L-7, evidenziando una buona corrispondenza tra progettazione del corso ed esperienza percepita dalle studentesse e dagli studenti.

B. Analisi e proposte su metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Le modalità di trasmissione delle conoscenze, i materiali didattici e gli strumenti di supporto risultano ampiamente adeguati rispetto agli obiettivi formativi del CdS, come definiti nella SUA-CdS e disciplinati dal Regolamento Didattico del CdS L-7.

L'efficacia dei metodi di insegnamento e degli strumenti didattici è ampiamente apprezzata dagli studenti, come anche evidenziato nella Scheda di Monitoraggio annuale SMA 2025. Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere come, ad esempio, il numero di crediti formativi acquisiti entro il primo anno, si collocano al di sopra delle medie nazionali, segnalando un buon livello di efficacia del modello didattico. Dalla scheda 1 bis di AVA si evince che l'adeguatezza del materiale didattico è valutata positivamente dall'87% degli studenti, l'accessibilità e fruibilità delle attività didattiche online è giudicata positivamente dall'89% degli intervistati e l'utilità delle attività didattiche integrative è riconosciuta dall'82% degli studenti. Tuttavia, alcune aree necessitano di interventi mirati. Tra i suggerimenti forniti da studentesse e studenti nel rispondere alla scheda n.1 bis di AVA, il 23% di essi chiede di diminuire il carico didattico (valore in diminuzione rispetto al 29% dell'anno precedente), seguiti dal 15% che desidererebbe venissero fornite più conoscenze di base ed un 13% che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Per quanto riguarda la diminuzione del carico didattico, si osserva che i nuovi piani di studio del CdS di L-7 (e degli altri CdS di Facoltà), discussi nella sezione 2, sono architettati riequilibrando il numero di CFU per quasi tutti i singoli insegnamenti e parallelamente diminuendo il numero di elaborati da tre ad uno; essi bilanciano in maniera ottimale una significativa redistribuzione del volume dei programmi di studio e del carico di lavoro individuale mantenendo il carico complessivo di 180 CFU per il CdS, come da normativa. Si segnala un rafforzamento della qualità formativa ottenuto aumentando i momenti di supporto e confronto interattivo diretto studenti-docenti ed ampliando la gamma di strumenti a disposizione (ad esempio con l'adozione della piattaforma CLASS). I nuovi piani di studio sono entrati in vigore a partire dalla seconda metà del 2025 e la CPDS seguirà con attenzione il loro sviluppo nel corso dei prossimi anni.

Al fine di affrontare la criticità emersa relativamente alla sovrapposizione di contenuti tra diversi insegnamenti, è stata istituita ad inizio 2025 la commissione "*Allineamento Syllabi L-7 ed LM-26*" composta dal Prof. Miano in rappresentanza del CdS di L-7 e dal Prof. Ramaglia per LM-26. Tale Commissione ha perseguito lo scopo di razionalizzazione i programmi dei diversi insegnamenti, in dialogo continuo con i Presidenti dei CdS di L-7 Prof. Mazzeo e di LM-26 Prof.ssa Mecca assieme alla Preside Facoltà Prof.ssa Villano al fine di evitare la sovrapposizione dei programmi *inter-* ed *intra-* CdS di Facoltà afferenti all'area ingegneristica. Tale attività di sfolto dei contenuti ridondanti ha permesso di rendere più efficiente il processo di riduzione dei CFU per i singoli insegnamenti senza compromettere la qualità dell'offerta formativa.

La CPDS esprime apprezzamento per le attività intraprese per la correzione delle criticità emerse.

La relazione PQA 2024–2025 e le raccomandazioni del NdV 2025 sottolineano l'importanza di garantire infrastrutture tecnologiche adeguate e un supporto tecnico efficiente, elementi cruciali per la qualità della didattica in un contesto telematico. La CPDS concorda con tale indicazione ed accoglie con favore le azioni intraprese a livello di Ateneo, Facoltà e CdS, ad esempio

l'introduzione della piattaforma CLASS per la didattica sincrona citata sopra. Vale la pena di notare in ogni caso che dalla Scheda 2 bis a che rivela le opinioni degli studenti a partire dal secondo anno che, oltre che una elevata soddisfazione complessiva per gli insegnamenti degli intervistati, l'84% di essi giudica adeguati gli standard tecnologici della piattaforma.

In relazione alle attività pratiche e applicative, la Commissione rileva che il CdS L-7, in coerenza con quanto dichiarato nella Scheda SUA-CdS e disciplinato dal Regolamento Didattico, prevede attività didattiche integrative, esercitazioni guidate e didattiche interattive finalizzate allo sviluppo delle competenze applicative, compatibili con il modello di didattica telematica adottato. Le opinioni dei laureandi confermano l'efficacia di tali attività: l'82% degli studenti giudica le attività didattiche diverse dalle lezioni adeguate ai fini dell'apprendimento. Per quanto riguarda il tirocinio, previsto come attività formativa curriculare secondo le modalità definite dal Regolamento del CdS, la Commissione rileva che, sebbene non tutti gli studenti ne usufruiscano, coloro che lo svolgono ne esprimono una valutazione positiva: il 57 % giudica adeguato il supporto dell'Ateneo e il 65% valuta positivamente l'esperienza complessiva di tirocinio. Si prega di notare che, con i nuovi piani di studio in vigore per l'a.a. 2025/2026 è stato introdotto un tirocinio obbligatorio da 3 CFU. La Commissione ritiene pertanto che le attività pratiche e applicative previste risultino coerenti con il progetto formativo del CdS e con le esigenze dell'utenza, raccomandando un costante monitoraggio della loro efficacia.

<p>C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha esaminato le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dalle studentesse e dagli studenti del Corso di Studio L-7, sulla base delle evidenze fornite dalle rilevazioni AVA più recenti, del confronto con quanto emerso nella Relazione Annuale CPDS 2024, nonché della coerenza con le previsioni contenute nella Scheda SUA-CdS aggiornata e nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Dall'analisi condotta emerge che le modalità di verifica dell'apprendimento risultano, nel loro complesso, coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati e adeguate al contesto della didattica telematica. Già nella Relazione CPDS 2024 tali modalità erano state valutate positivamente, pur in presenza di alcune osservazioni formulate dagli studenti, in particolare con riferimento alla centralità della prova finale dell'insegnamento e alla conseguente opportunità di affiancare strumenti di valutazione più distribuiti nel corso del periodo didattico. Tali osservazioni erano state interpretate come indicazioni di miglioramento e non come elementi di criticità strutturale. Le più recenti rilevazioni AVA mostrano un rafforzamento del giudizio positivo espresso dagli studenti. In particolare, una larga maggioranza degli studenti dichiara di valutare favorevolmente l'organizzazione delle prove di esame e la coerenza tra i contenuti degli insegnamenti, i materiali didattici e le modalità di valutazione. I dati indicano che l'86% degli studenti esprime un giudizio positivo sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento degli esami, mentre il 90% ritiene congruo il rapporto tra CFU e carico di studio richiesto per la preparazione delle prove. Analogamente, l'89% degli studenti riconosce un'adeguata coerenza tra gli argomenti oggetto d'esame e il materiale didattico consigliato. Tali evidenze suggeriscono una percezione complessivamente positiva delle modalità di accertamento e una maggiore chiarezza rispetto alle rilevazioni precedenti.

Permane tuttavia, come segnale di attenzione, la richiesta di una parte del corpo studentesco di introdurre o rafforzare strumenti di valutazione in itinere. La Commissione rileva che tale indicazione appare coerente con l'esigenza di sostenere in modo più continuativo il percorso di

apprendimento, in particolare nei primi anni di corso, e si configura come una proposta migliorativa più che come una criticità delle modalità di esame attualmente adottate.

La Commissione osserva che la Scheda SUA-CdS L-7 aggiornata descrive in modo più puntuale le modalità di verifica dell'apprendimento, esplicitando il collegamento tra risultati di apprendimento attesi e strumenti di valutazione. Tale impostazione appare idonea a rispondere alle indicazioni emerse dalle opinioni degli studenti e contribuisce a rafforzare la coerenza tra progettazione del Corso di Studio e attuazione delle attività didattiche.

Con riferimento alla prova finale con il nuovo modello a Project Work introdotto a partire dalla metà del 2024, la Commissione rileva che essa risulta adeguatamente normata dal Regolamento Didattico del CdS e correttamente inquadrata nella Scheda SUA-CdS come momento conclusivo di sintesi e verifica delle competenze complessivamente acquisite. La prova finale è finalizzata a valutare, oltre alle conoscenze disciplinari, anche la capacità di applicazione, l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative, in coerenza con il livello del Corso di Laurea. Le opinioni dei laureandi restituiscono un giudizio complessivamente positivo sull'esperienza formativa nel suo insieme, elemento che la Commissione interpreta come indicativo di una percezione adeguata anche delle modalità di conclusione del percorso di studi.

Alla luce delle evidenze disponibili, la Commissione ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità adottati dal CdS L-7 risultino complessivamente adeguati e coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. La CPDS valuta positivamente gli aggiornamenti introdotti nella Scheda SUA-CdS.

<p>D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame ciclico</p>

La Commissione ha esaminato la Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 del CdS L-7, valutandone la completezza, la chiarezza espositiva e la coerenza con le evidenze provenienti dalle rilevazioni OPIS e dalle analisi del Nucleo di Valutazione. Dall'analisi emerge che la SMA affronta in modo puntuale i principali ambiti di attenzione del Corso di Studio, fornendo un'interpretazione motivata degli indicatori disponibili e contestualizzandoli rispetto alle caratteristiche del CdS e dell'Ateneo. Le criticità individuate, in particolare in relazione alla sostenibilità della docenza, alla regolarità delle carriere nel primo anno e alla limitata internazionalizzazione, risultano coerenti con quanto rilevato anche dalla Commissione attraverso le opinioni degli studenti e dei docenti.

Con riferimento alla sostenibilità della docenza, la Commissione rileva che, parallelamente alle misure di carattere sistemico adottate a livello di Ateneo attraverso un piano mirato di reclutamento del personale docente, sono state perseguite anche azioni a livello di Facoltà e di Corso di Studio. In particolare, le modifiche introdotte nei nuovi piani di studio – quali la riduzione del numero di CFU per singolo insegnamento e del numero di elaborati da consegnare – appaiono orientate a una maggiore razionalizzazione dei carichi didattici e a un miglior equilibrio tra offerta formativa e risorse disponibili. La Commissione ritiene opportuno che l'impatto di tali interventi continui a essere monitorato nel tempo, anche in relazione agli indicatori di sostenibilità e di regolarità delle carriere.

Per quanto riguarda la criticità relativa all'internazionalizzazione, la Commissione osserva che sono state avviate e progressivamente consolidate specifiche azioni di miglioramento a livello di Ateneo, successivamente declinate anche a livello di Facoltà e di CdS. In tale prospettiva, a

partire dalla fine del 2024 è stato istituito un Erasmus Board di Ateneo, con il compito di definire strategie coordinate per il rafforzamento delle attività internazionali dei Corsi di Studio. Tale organismo appare aver contribuito all'ampliamento della rete di collaborazioni internazionali, come testimoniato dalla stipula di nuovi accordi e convenzioni nel corso del 2025. Il Prof. Ciaburro partecipa ai lavori dell'Erasmus Board in rappresentanza del CdS L-7.

Dalle analisi e dalle riflessioni emerse in seno all'Erasmus Board, è stato evidenziato come la principale area di attenzione riguardi non tanto la partecipazione degli studenti in uscita – per la quale i bandi Erasmus risultano generalmente adeguatamente popolati – quanto piuttosto la capacità di attrarre studenti in ingresso. In risposta a tale esigenza, è stata pianificata l'organizzazione di un Blended Intensive Programme (BIP) specificamente dedicato al CdS L-7, previsto per il 2026 nell'ambito del programma Erasmus. Il BIP, dal titolo “Renewable Energies for Sustainability”, sarà realizzato in collaborazione con istituzioni accademiche rumene (POLITEHNICA University in Timisoara), polacche (WSEI University) e turche (Eskişehir Osmangazi University) e prevede una settimana di attività in presenza a Milano con la partecipazione di studenti internazionali. La Commissione rileva che tale iniziativa si inserisce coerentemente nelle strategie di rafforzamento della visibilità internazionale del CdS e potrà contribuire, nel medio periodo, al miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione.

Nel complesso, la CPDS rileva che le azioni di miglioramento individuate risultano coerenti con le indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo e con le raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione. Come già formalizzato nel verbale di analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale, la Commissione non ha ritenuto necessario richiedere integrazioni o revisioni della SMA del CdS L-7, raccomandando tuttavia un attento e continuativo monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese, anche al fine di valutarne l'impatto nel prossimo ciclo di valutazione.

<p>E. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>
--

Le informazioni pubblicate nella SUA-CdS sono facilmente accessibili sul sito dell'Ateneo. La Commissione ha verificato la completezza e l'efficacia delle informazioni contenute nella Scheda SUA-CdS L-7, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi, all'organizzazione del percorso formativo e alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Dall'analisi condotta emerge che le informazioni rese disponibili risultano complessivamente chiare e coerenti con l'offerta formativa effettivamente erogata. Le elevate percentuali di soddisfazione espresse dagli studenti e dai laureandi appaiono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS, suggerendo una buona corrispondenza tra progettazione del Corso di Studio ed esperienza formativa percepita.

La Commissione ritiene che la SUA-CdS di L-7 costituisca uno strumento adeguato di

comunicazione verso studenti e stakeholder e raccomanda di proseguire nel suo costante aggiornamento, con particolare attenzione agli aspetti relativi al tutorato, all'orientamento e alle opportunità di internazionalizzazione, anche in modalità virtuale, in coerenza con le politiche di Ateneo.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si rimanda alla sintesi finale contenente le azioni migliorative proposte dalla CPDS.

Sezione 3
Analisi dei singoli CdS afferenti alla Facoltà
[L-31]
[Informatica per le Aziende Digitali]

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
--

I questionari relativi alla soddisfazione delle studentesse e degli studenti rappresentano uno strumento centrale per il monitoraggio continuo della qualità del Corso di Studio L-31 e per l'individuazione tempestiva di eventuali aree di miglioramento. Il Consiglio del CdS e il Gruppo di Autovalutazione hanno analizzato con attenzione i dati disponibili, integrandoli con le evidenze emerse dalle rilevazioni analitiche sui singoli insegnamenti e sui servizi didattici, così come risultanti dai questionari compilati dagli studenti.

Dall'analisi aggregata dei questionari emerge un livello di soddisfazione complessiva molto elevato e diffuso su tutte le principali dimensioni indagate. In particolare, per quanto riguarda il carico di studio degli insegnamenti, la chiarezza delle modalità di esame e l'adeguatezza del materiale didattico, oltre il 90% delle risposte si colloca nelle categorie "più sì che no" e "decisamente sì", con una netta prevalenza di giudizi pienamente positivi. Le risposte negative risultano residuali e percentualmente molto contenute.

Analoga evidenza positiva emerge in relazione all'organizzazione complessiva della didattica e alla coerenza tra contenuti, modalità di erogazione e obiettivi formativi. I dati mostrano che una quota largamente maggioritaria di studentesse e studenti ritiene adeguata la strutturazione degli insegnamenti e la disponibilità dei materiali sulla piattaforma, elemento particolarmente rilevante per un CdS erogato integralmente a distanza e frequentato in larga parte da studenti lavoratori.

Tali risultati analitici rafforzano quanto già evidenziato dagli indicatori di sintesi, secondo cui la proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS risulta pari al 97,7% nel 2022 e cresce ulteriormente fino al 99,1% nel 2024. Il dato assume particolare rilievo se considerato congiuntamente alla forte crescita del numero di iscritti, che non ha determinato un peggioramento della percezione della qualità dell'esperienza formativa.

Il livello di partecipazione alle rilevazioni risulta coerente con l'ampia base studentesca del CdS e consente di considerare i risultati come rappresentativi del vissuto degli studenti. I questionari costituiscono pertanto uno strumento efficace non solo per il monitoraggio complessivo del corso, ma anche per l'analisi puntuale di specifici aspetti della didattica, supportando in modo concreto le attività di autovalutazione.

La Commissione rileva tuttavia l'opportunità di continuare a incentivare la partecipazione alla compilazione dei questionari, in particolare da parte degli studenti lavoratori. In prospettiva, appare inoltre opportuno valorizzare ulteriormente la restituzione e la discussione dei risultati all'interno degli organi del CdS, così da favorire un utilizzo sempre più sistematico dei dati di soddisfazione come strumento di supporto alle decisioni.

Nel complesso, l'analisi integrata dei questionari conferma un giudizio ampiamente positivo sul CdS L-31, evidenziando come l'elevata attrattività del corso e la crescita degli iscritti siano accompagnate da un livello di soddisfazione molto alto, che rappresenta un punto di forza

significativo da consolidare e monitorare nelle future annualità.

B. Analisi e proposte su metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

L'analisi dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, nonché dei materiali e degli ausili didattici, evidenzia un quadro complessivamente molto positivo per il Corso di Studio L-31. Le evidenze emerse dai questionari di valutazione degli insegnamenti, integrate con gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, mostrano come l'organizzazione della didattica e le modalità di erogazione risultino efficaci nel supportare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

In particolare, i dati dei questionari relativi alla qualità del materiale didattico, alla chiarezza delle spiegazioni e alla coerenza tra contenuti, modalità di erogazione e obiettivi formativi evidenziano una netta prevalenza di giudizi positivi. Per tutte le dimensioni considerate, la grande maggioranza delle risposte si colloca nelle categorie “più sì che no” e “decisamente sì”, a conferma dell'adeguatezza dei materiali messi a disposizione delle studentesse e degli studenti e dell'efficacia delle modalità di trasmissione dei contenuti.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e il carico di studio percepito. Anche su questi aspetti, i questionari mostrano un livello di soddisfazione elevato, indicando che il carico didattico risulta generalmente proporzionato ai CFU attribuiti e coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Le risposte critiche risultano contenute e non evidenziano aree di problematicità strutturale.

Tali evidenze trovano riscontro anche negli indicatori di carriera presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale. La percentuale di CFU conseguiti nel primo anno rispetto a quelli da conseguire si mantiene su valori elevati, pari all'84,4% nel 2022 e al 71,6% nel 2023. Pur in presenza di una fisiologica flessione, legata alla rapida crescita del numero di iscritti, i valori restano nettamente superiori alle medie degli Atenei non telematici, confermando l'efficacia del modello didattico adottato.

Analogamente, gli indicatori relativi alla prosecuzione delle carriere (iC16 e iC16bis) mostrano valori complessivamente soddisfacenti, seppur in lieve diminuzione, coerenti con una fase di assestamento del CdS. Tali dati suggeriscono che le modalità di trasmissione della conoscenza e i materiali didattici consentono agli studenti di acquisire competenze adeguate per proseguire regolarmente il percorso di studi.

La natura integralmente a distanza del Corso di Studio rappresenta un elemento strutturale che incide positivamente sull'accessibilità dei materiali, sulla flessibilità della fruizione e sulla possibilità di conciliare lo studio con altre attività, in particolare lavorative. I dati relativi alla provenienza geografica di studentesse e studenti, con una percentuale stabile e molto elevata di iscritti da altre regioni, confermano che le modalità di erogazione risultano efficaci indipendentemente dalla collocazione territoriale della popolazione studentesca.

Nel complesso, l'analisi integrata dei questionari e degli indicatori di carriera evidenzia come i metodi di trasmissione della conoscenza, i materiali didattici e l'organizzazione della didattica siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS L-31 e adeguati a sostenere il raggiungimento

dei risultati di apprendimento attesi. La Commissione ritiene tuttavia opportuno mantenere un monitoraggio costante di tali aspetti, in particolare in relazione alla crescita della popolazione studentesca, al fine di garantire nel tempo il mantenimento degli elevati livelli di qualità riscontrati.

<p>C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>

Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti del Corso di Studio L-31 risultano complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi e adeguate a valutare in modo efficace la progressione delle competenze lungo il percorso formativo. L'analisi integrata dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale e delle evidenze indirette ricavabili dai questionari di valutazione degli insegnamenti consente di formulare una valutazione ampiamente positiva, pur tenendo conto della recente attivazione del CdS.

Dai questionari relativi agli insegnamenti emerge un giudizio favorevole in merito alla chiarezza delle modalità di esame e alla coerenza tra le prove di valutazione e i contenuti trattati durante il corso. La larga maggioranza delle risposte si colloca nelle categorie “più sì che no” e “decisamente sì”, indicando che gli studenti percepiscono le modalità di accertamento come ben definite, trasparenti e coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Le risposte critiche risultano limitate e non segnalano problematicità sistemiche.

Un riscontro ulteriore sull'efficacia dei metodi di valutazione adottati è fornito dagli indicatori relativi alla regolarità delle carriere. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta pari al 100% nel 2023 e si attesta al 94,8% nel 2024, a fronte di un incremento molto significativo del numero complessivo di laureati. Tali valori suggeriscono che le modalità di accertamento delle competenze non rappresentano un fattore di ostacolo al completamento del percorso di studi, risultando adeguatamente calibrate rispetto al carico didattico e ai risultati di apprendimento attesi.

Anche gli indicatori relativi alla continuità delle carriere forniscono elementi di valutazione positivi. La percentuale di studentesse e studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio mostra un andamento in crescita, passando dal 70,0% nel 2022 al 77,8% nel 2023. Questo dato indica che la valutazione degli apprendimenti al primo anno consente agli studenti di acquisire una preparazione sufficiente e coerente per affrontare con successo le fasi successive del percorso formativo.

Per quanto riguarda la prova finale, pur in assenza di indicatori di dettaglio specifici nella Scheda di Monitoraggio Annuale, l'elevata percentuale di laureati in corso e i livelli molto alti di soddisfazione complessiva espressi dai laureandi suggeriscono che le modalità di conclusione del percorso risultino adeguate e coerenti con il profilo formativo del CdS. In considerazione del progressivo aumento del numero di laureati, la Commissione ritiene comunque opportuno continuare a monitorare con attenzione l'evoluzione degli esiti relativi alla prova finale.

Nel complesso, l'analisi dei dati disponibili indica che i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità adottati dal CdS L-31 risultano validi, efficaci e allineati con i risultati di apprendimento attesi. La Commissione ritiene opportuno che tale coerenza continui a essere verificata sistematicamente nell'ambito del Monitoraggio Annuale, al fine di garantire nel tempo la qualità, l'equità e la trasparenza delle valutazioni, soprattutto in un contesto di forte

crescita della popolazione studentesca.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame ciclico
--

Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico rappresentano strumenti centrali per l'analisi sistematica dell'andamento del Corso di Studio L-31 e per il supporto ai processi di miglioramento continuo. L'esame della Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia un quadro informativo complessivamente completo e coerente, nonostante la giovane età del CdS, attivato a partire dall'anno accademico 2022/2023.

L'insieme degli indicatori ANVUR disponibili consente di monitorare in modo efficace le principali dimensioni del corso, con particolare riferimento all'attrattività, alla regolarità delle carriere, agli esiti formativi e alla sostenibilità della docenza. In particolare, la forte crescita del numero di immatricolati e iscritti risulta accompagnata da valori elevati degli indicatori relativi alla progressione delle carriere e al conseguimento del titolo nei tempi previsti, a conferma della capacità del CdS di governare un rapido ampliamento della popolazione studentesca.

Il Monitoraggio Annuale si è dimostrato uno strumento efficace anche per l'individuazione tempestiva delle principali criticità. Tra queste, assumono particolare rilievo il rapporto studenti/docenti e la sostenibilità complessiva della docenza, aspetti che risultano chiaramente evidenziati nella SMA e per i quali sono già state avviate specifiche azioni correttive. I dati più recenti mostrano segnali di miglioramento, in particolare con riferimento al rapporto studenti/docenti e alla quota di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato, a conferma dell'efficacia delle misure intraprese.

In relazione al tema dell'internazionalizzazione, il Monitoraggio Annuale consente di evidenziare un insieme di azioni strutturate e coerenti, avviate nel corso del 2025 e pienamente allineate con il Piano Strategico di Ateneo. In particolare, il CdS L-31 ha svolto un ruolo attivo nell'attività di scouting per nuovi accordi Erasmus+, trasmettendo all'Ufficio Erasmus numerosi contatti di università europee ed extra-europee e di aziende estere, finalizzati allo sviluppo di accordi per la mobilità per studio e tirocinio.

Parallelamente, il CdS ha rafforzato il supporto organizzativo e didattico alla mobilità outgoing, con particolare riferimento alle attività di tutoraggio informativo e alla definizione anticipata dei Learning Agreement, affrontando in modo puntuale le criticità legate alla corrispondenza tra gli insegnamenti. Sono state inoltre avviate iniziative innovative nell'ambito dei Blended Intensive Programmes (BIP), in collaborazione con università partner europee, che rappresentano una modalità di internazionalizzazione coerente con le caratteristiche del CdS e destinata a produrre effetti strutturali nelle prossime annualità.

Per quanto riguarda il Riesame ciclico, pur in presenza di serie storiche ancora limitate, il CdS utilizza in modo sistematico i dati disponibili per orientare le proprie scelte organizzative e didattiche. Le criticità individuate non vengono trattate in modo isolato, ma inserite in un quadro complessivo di analisi che tiene conto della specificità del corso, della modalità di erogazione a distanza e della fase di progressiva stabilizzazione.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico del CdS L-31 siano adeguati ed efficaci nel supportare il miglioramento continuo della qualità del corso. La completezza del quadro informativo e la coerenza tra criticità rilevate e azioni intraprese rappresentano elementi positivi che dovranno essere ulteriormente consolidati nelle prossime annualità, anche grazie alla progressiva disponibilità di nuovi dati sugli esiti formativi e occupazionali dei laureati.

<p>E. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>
--

Le informazioni rese disponibili nelle parti pubbliche della SUA-CdS relative al Corso di Studio L-31 risultano complessivamente adeguate, complete e coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. L'analisi condotta evidenzia come i principali contenuti informativi – inclusi gli obiettivi del percorso formativo, il profilo culturale e professionale in uscita, l'organizzazione della didattica e le modalità di accesso e frequenza – siano presentati in modo chiaro e accessibile.

La coerenza tra le informazioni pubbliche della SUA-CdS e i dati emersi dal Monitoraggio Annuale rappresenta un elemento di particolare rilievo. In particolare, la forte attrattività del CdS, testimoniata dall'elevato numero di immatricolati e iscritti e dall'ampia percentuale di studentesse e studenti provenienti da altre regioni, suggerisce che le informazioni disponibili siano efficaci nel supportare una scelta consapevole del percorso di studi e nel rappresentare in modo corretto le caratteristiche del corso.

I livelli molto elevati di soddisfazione complessiva espressi dai laureandi costituiscono un ulteriore riscontro indiretto della corrispondenza tra quanto dichiarato nelle parti pubbliche della SUA-CdS e l'esperienza formativa effettivamente vissuta dagli studenti. Tale allineamento indica che le informazioni fornite risultano realistiche e non generano aspettative non coerenti con l'offerta formativa.

La Commissione rileva tuttavia che, in considerazione della recente attivazione del CdS, alcune informazioni relative agli esiti occupazionali dei laureati e a specifici indicatori di risultato risultano ancora parziali o in fase di progressivo aggiornamento. Tale limitazione appare fisiologica e destinata a ridursi nelle prossime annualità, con l'ampliarsi delle coorti di laureati e la conseguente disponibilità di dati più consolidati.

Nel complesso, la Commissione ritiene che le informazioni attualmente disponibili nelle parti pubbliche della SUA-CdS del Corso di Studio L-31 siano corrette, trasparenti e adeguate allo scopo informativo. Si raccomanda di proseguire nell'aggiornamento sistematico dei contenuti, in particolare con riferimento agli esiti formativi e occupazionali, al fine di garantire nel tempo un'informazione sempre più completa e puntuale a beneficio della popolazione studentesca e degli altri portatori di interesse.

<p>F. Ulteriori proposte di miglioramento</p>
--

Si rimanda alla sintesi finale contenente le azioni migliorative proposte dalla CPDS.

Sezione 3
Analisi dei singoli CdS afferenti alla Facoltà
[LM-26]
[Ingegneria della Sicurezza]

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
--

La Commissione Paritetica Docenti–Studenti (CPDS), anche per l’anno 2025, riconosce nei questionari di valutazione della didattica e dei servizi (AVA) uno strumento centrale per il monitoraggio della qualità percepita del Corso di Studio LM-26 e per l’orientamento delle azioni di miglioramento. In continuità con quanto già evidenziato nella Relazione Annuale 2024, i questionari risultano correttamente integrati nei processi di assicurazione della qualità del CdS e utilizzati in modo sistematico a supporto delle analisi condotte dagli organi del corso di studio. I dati AVA aggiornati confermano un livello di soddisfazione complessiva molto elevato. In particolare, il 94,13% di studentesse e studenti esprime un giudizio positivo sul corso di studio, con una netta prevalenza di valutazioni pienamente soddisfatte. Tale risultato si colloca in sostanziale continuità con quanto rilevato nel 2024 e consente di considerare la soddisfazione della popolazione studentesca come un punto di forza strutturale del CdS. A ciò si affianca un’elevata propensione alla fedeltà: oltre l’80% dei consultati dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo e una percentuale analoga afferma che sceglierebbe nuovamente il corso di laurea magistrale. Questi dati indicano una percezione positiva non solo dell’offerta formativa, ma anche dell’organizzazione complessiva del percorso e della sua coerenza con le aspettative degli studenti.

Rispetto al 2024, non emergono quindi segnali di peggioramento sul piano della soddisfazione generale; al contrario, si osserva una stabilità dei giudizi positivi che rafforza l’immagine di un corso di studio percepito come solido e coerente. La CPDS ritiene tuttavia che, in presenza di livelli di soddisfazione così elevati e consolidati, risulti necessario evitare una lettura meramente confermativa dei questionari. In questa fase, l’utilizzo dei dati AVA deve essere orientato in modo sempre più marcato a una funzione diagnostica, capace di supportare l’interpretazione delle criticità che emergono da altre fonti informative.

In particolare, il quadro restituito dai questionari AVA deve essere letto in modo integrato con gli indicatori di carriera riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025. A fronte di un’elevata soddisfazione dichiarata, la SMA evidenzia infatti una criticità significativa legata all’aumento della quota di studenti inattivi e una flessione dell’attrattività del corso nel 2024. La CPDS ritiene che tale apparente disallineamento rappresenti un elemento centrale di riflessione per il 2025: i questionari sembrano descrivere in modo efficace l’esperienza degli studenti attivi e prossimi al completamento del percorso, mentre risultano meno informativi rispetto alle difficoltà incontrate da studentesse e studenti che rallentano o interrompono temporaneamente gli studi.

In questo contesto, la Commissione sottolinea l’importanza di rafforzare l’uso dei questionari come strumento di supporto all’analisi dei fenomeni di inattività e di rallentamento delle carriere, anche attraverso una lettura più attenta dei risultati in relazione al carico di studio percepito, alla sostenibilità dell’impegno richiesto e all’efficacia delle azioni di supporto attivate. Già nel 2024 una delle principali criticità emerse riguardava il carico di studio; a tale criticità il CdS aveva risposto introducendo e rafforzando forme di didattica interattiva e di accompagnamento. I dati AVA 2025 mostrano che il carico è oggi giudicato proporzionato ai crediti e adeguato alla durata del corso dalla maggioranza degli studenti, pur permanendo una

percezione diffusa di eccessiva intensità sul piano operativo. Tale evidenza suggerisce che le azioni intraprese siano state appropriate, ma al tempo stesso indica la necessità di un ulteriore affinamento delle misure di supporto, in particolare per le studentesse e gli studenti lavoratori.

In conclusione, la CPDS valuta positivamente la gestione e l'utilizzo dei questionari di soddisfazione nel CdS LM-26, riconoscendo un consolidamento dei risultati rispetto al 2024. Al contempo, la Commissione ritiene che il 2025 rappresenti una fase in cui i questionari debbano essere utilizzati in modo sempre più mirato e integrato con gli indicatori di carriera, non solo per confermare la qualità percepita dell'offerta formativa, ma anche per sostenere una lettura più profonda delle criticità strutturali emerse e orientare con maggiore efficacia le azioni di miglioramento del corso di studio.

B. Analisi e proposte su metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

La CPDS ritiene che, anche nel 2025, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità adottati nel Corso di Studio LM-26 risultino complessivamente adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti. Tale valutazione si colloca in continuità con quanto già espresso nella Relazione Annuale 2024, ma viene ulteriormente corroborata dall'analisi integrata dei dati AVA aggiornati e degli indicatori di carriera riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.

I questionari AVA evidenziano un giudizio ampiamente positivo sulla qualità della didattica e dei materiali. In particolare, l'adeguatezza del materiale didattico, la chiarezza espositiva dei docenti, la loro reperibilità e l'accessibilità delle attività didattiche online registrano percentuali di soddisfazione prossime o superiori al 90%. Anche gli standard tecnologici della piattaforma risultano pienamente adeguati, confermando l'efficacia degli strumenti digitali utilizzati per l'erogazione della didattica. Tali evidenze suggeriscono un buon allineamento tra le modalità di erogazione dei contenuti, le esigenze dell'utenza e gli obiettivi formativi del CdS.

Dal punto di vista degli esiti, gli indicatori di carriera confermano che il percorso formativo risulta efficace per gli studenti che mantengono una partecipazione attiva. In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale rimane su valori molto elevati anche nel 2024, collocandosi nettamente al di sopra della media nazionale dei corsi non telematici. Questo dato, già valorizzato nella relazione precedente, continua a rappresentare un indicatore significativo della coerenza complessiva tra progettazione didattica, metodi di insegnamento e risultati di apprendimento.

Accanto a questi elementi di continuità e consolidamento, l'analisi 2025 mette in evidenza alcune criticità che richiedono una lettura più approfondita. In particolare, i dati AVA relativi al carico di studio restituiscono un quadro articolato: la maggioranza del corpo studentesco ritiene il carico proporzionato ai crediti assegnati e adeguato alla durata del corso, ma una quota rilevante lo percepisce come eccessivo sul piano operativo. Questa percezione risulta coerente con quanto già emerso nel 2024 e appare rafforzata nel 2025 dal confronto con gli indicatori SMA, che segnalano un aumento significativo della quota di studenti inattivi. La CPDS interpreta tale evidenza come indicativa di una criticità non tanto nella progettazione formale del percorso, quanto nella sostenibilità effettiva dell'impegno richiesto, in particolare per una popolazione studentesca caratterizzata da una forte presenza di studenti lavoratori.

Per quanto riguarda le infrastrutture e le attrezzature, i dati confermano che la qualità percepita

dipende prevalentemente dagli strumenti digitali e dalla piattaforma informatica, mentre le dotazioni fisiche risultano meno centrali per una parte consistente dell'utenza. Questo elemento appare coerente con il modello didattico adottato dal CdS e non emerge come fattore critico; tuttavia, la CPDS sottolinea l'importanza di mantenere elevati standard di aggiornamento tecnologico e di garantire la piena funzionalità degli strumenti utilizzati.

In conclusione, la CPDS valuta positivamente l'impianto complessivo dei metodi didattici e dei materiali del CdS LM-26, riconoscendone l'efficacia nel consentire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per gli studenti attivi. Al contempo, la Commissione ritiene che il 2025 rappresenti una fase in cui sia necessario monitorare gli effetti che gli interventi migliorativi adottati nel corso dell'anno, quali il passaggio da un modello didattico 6+1 ad uno 5+2 e la riduzione del numero di elaborati, avrà sulla sostenibilità del carico di studio e sul rafforzamento delle attività didattiche integrative, anche in connessione con le criticità emerse in termini di inattività e attrattività del corso. Tali interventi appaiono essenziali per consolidare i risultati positivi già raggiunti e per garantire una maggiore inclusività e continuità del percorso formativo.

<p>C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>

La CPDS valuta anche per il 2025 in modo complessivamente positivo la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità adottati nel Corso di Studio LM-26, ritenendoli coerenti con i risultati di apprendimento attesi e adeguati alle caratteristiche del percorso formativo. Tale valutazione si colloca in continuità con quanto espresso nella Relazione Annuale 2024 e trova ulteriore conferma nei dati aggiornati dei questionari AVA e negli indicatori di carriera riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.

I risultati dei questionari AVA evidenziano un livello molto elevato di chiarezza e trasparenza delle modalità di esame. In particolare, oltre il 90% di studentesse e studenti dichiara che le modalità di accertamento sono state definite in modo chiaro, indicando una comunicazione efficace delle informazioni relative alle prove di valutazione e una buona comprensibilità delle procedure adottate. Questo dato, già positivo nel 2024, risulta sostanzialmente stabile nel 2025 e contribuisce a confermare la solidità dell'impianto valutativo del CdS.

La CPDS rileva che la chiarezza delle modalità di accertamento si accompagna a esiti di carriera complessivamente positivi, in particolare per quanto riguarda la regolarità del percorso formativo. Gli indicatori SMA mostrano infatti che la percentuale di studentesse e studenti che consegue il titolo entro la durata normale rimane su livelli molto elevati anche nel 2024, suggerendo che i metodi di valutazione non rappresentano un ostacolo significativo al completamento degli studi per gli studenti che mantengono una partecipazione attiva. Tale evidenza rafforza l'interpretazione secondo cui il sistema di accertamento risulta adeguatamente calibrato rispetto agli obiettivi di apprendimento e alle competenze attese in uscita.

Accanto a questi elementi di continuità, la CPDS ritiene opportuno considerare in modo più critico il ruolo che i metodi di accertamento possono svolgere nel contesto delle criticità emerse nel 2025, in particolare in relazione alla sostenibilità del percorso per gli studenti lavoratori e al fenomeno degli studenti inattivi. Pur non emergendo dai questionari AVA segnali diretti di insoddisfazione rispetto alle modalità di esame, la Commissione osserva che la distribuzione temporale delle prove e il carico valutativo complessivo possono incidere in modo indiretto sulla capacità degli studenti di mantenere una continuità negli studi, soprattutto in presenza di impegni lavorativi.

In questo senso, la CPDS ritiene che, nel 2025, l'attenzione non debba concentrarsi quindi esclusivamente sulla correttezza formale e sulla chiarezza dei metodi di accertamento, ma anche sulla loro integrazione con l'organizzazione complessiva della didattica.

In conclusione, la CPDS valuta positivamente i metodi di accertamento adottati nel CdS LM-26, riconoscendone la coerenza con i risultati di apprendimento attesi e la chiarezza comunicativa. Al contempo, la Commissione ritiene che il 2025 rappresenti una fase in cui tali metodi possano essere ulteriormente affinati e monitorati in relazione alle esigenze di una popolazione studentesca eterogenea, al fine di sostenere la continuità delle carriere e ridurre il rischio di inattività, in coerenza con le criticità evidenziate dalla SMA.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame ciclico
--

La CPDS valuta nel complesso positivamente l'efficacia e la completezza del sistema di Monitoraggio Annuale e di Riesame ciclico del Corso di Studio LM-26 per l'anno 2025. Rispetto a quanto rilevato nella Relazione Annuale 2024, si osserva un rafforzamento del processo di assicurazione della qualità, sia sul piano metodologico sia in termini di capacità di verificare in modo esplicito gli effetti delle azioni correttive intraprese. La Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 documenta infatti un processo strutturato e tracciabile, basato su analisi sistematiche degli indicatori e su momenti di confronto formalizzati, che consente di individuare criticità, definire azioni correttive e valutarne l'impatto nel tempo.

In particolare, la CPDS rileva come il monitoraggio abbia prodotto risultati concreti nell'ambito della sostenibilità della docenza. Gli indicatori relativi al rapporto tra studenti e docenti mostrano nel 2024 un miglioramento significativo rispetto agli anni precedenti, attribuibile alle politiche di reclutamento attuate, confermando l'efficacia delle azioni intraprese a seguito delle criticità evidenziate nel monitoraggio precedente. Tale risultato rappresenta un elemento di discontinuità positiva rispetto al 2024 e testimonia la maturità del sistema di assicurazione della qualità del CdS nel tradurre le evidenze emerse dal monitoraggio in interventi mirati e misurabili.

Permane invece una criticità strutturale nell'ambito dell'internazionalizzazione, già evidenziata nella Relazione Annuale 2024 e confermata dagli indicatori SMA 2025, che continuano a mostrare valori nulli. In relazione a tale ambito, la CPDS rileva che il CdS LM-26 partecipa alle attività di internazionalizzazione coordinate dall'Erasmus+ Board di Ateneo, finalizzate al potenziamento delle mobilità Erasmus e all'ampliamento dei partenariati internazionali. Nonostante questo coinvolgimento, persistono alcune criticità legate alla limitata copertura degli accordi attivi, alla ridotta attrattività del CdS per studenti incoming e alle difficoltà operative nella gestione delle mobilità, in particolare per le esperienze di traineeship.

La CPDS prende atto che sono attualmente in corso azioni di scouting per l'attivazione di nuovi accordi, iniziative di supporto agli studenti outgoing e misure orientate al miglioramento dell'accoglienza di studentesse e studenti internazionali, anche attraverso l'adozione di strumenti flessibili quali i Blended Intensive Programmes. Tali iniziative risultano coerenti con le caratteristiche del CdS e con la tipologia dell'utenza, ma richiedono un monitoraggio attento nel tempo per verificarne l'effettiva capacità di incidere sugli indicatori di internazionalizzazione. In tale prospettiva, un prossimo incontro dell'Erasmus+ Board di Ateneo, previsto entro la fine del 2025, rappresenterà un momento rilevante per valutare lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e per identificare eventuali ulteriori interventi correttivi.

Un ulteriore elemento di attenzione riguarda l'evoluzione dell'offerta formativa del CdS, in particolare l'introduzione di nuovi curricula. La CPDS valuta positivamente questa scelta, riconoscendone il potenziale contributo al rafforzamento e alla specializzazione del percorso formativo. Al contempo, sottolinea la necessità che il sistema di monitoraggio continui a essere utilizzato in modo sistematico per valutare l'impatto di tali innovazioni su attrattività, carriere degli studenti e coerenza complessiva del corso di studio, evitando effetti non pienamente

controllati nel medio periodo.

Nel complesso, la CPDS ritiene che il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico del CdS LM-26 nel 2025 si caratterizzino per un buon livello di maturità e per una crescente capacità di orientare le decisioni del corso di studio. Il sistema risulta adeguato a sostenere un miglioramento continuo fondato su evidenze, ma richiede di essere ulteriormente valorizzato come strumento strategico per affrontare in modo strutturale le criticità persistenti, in particolare quelle legate all'internazionalizzazione e alla continuità delle carriere.

E. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS ha verificato, anche per l'anno 2025, la disponibilità e la completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS del Corso di Studio LM-26. In continuità con quanto rilevato nella Relazione Annuale 2024, la documentazione risulta complessivamente adeguata, coerente e correttamente compilata nelle sue diverse sezioni, con particolare riferimento alla descrizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi e dei profili professionali in uscita.

Alla luce delle modifiche intervenute nell'offerta formativa e dell'introduzione di nuovi curricula, la CPDS ritiene tuttavia opportuno mantenere un'attenzione costante all'aggiornamento e alla coerenza delle informazioni pubbliche, assicurando che le variazioni del percorso formativo siano correttamente riflesse nella SUA-CdS e nei canali istituzionali. Non emergono, allo stato attuale, criticità specifiche; la Commissione raccomanda comunque di proseguire nel monitoraggio sistematico della documentazione pubblica, in un'ottica di trasparenza e chiarezza nei confronti della popolazione studentesca e degli stakeholder.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si rimanda alla sintesi finale contenente le azioni migliorative proposte dalla CPDS.

Sintesi delle azioni migliorative inserite nella Relazione Annuale 2025

Di seguito l'elenco delle azioni migliorative proposte nella presente Relazione Annuale 2025

Azioni trasversali

Considerate le iniziative intraprese nel corso del 2024 e del 2025 in attuazione delle azioni proposte dalla CPDS nella Relazione 2024, si propone di proseguire nella medesima direzione, consolidando le misure già attive e rafforzando gli interventi ritenuti prioritari alla luce delle evidenze più recenti (indicatori SMA, questionari AVA/OPIS, esiti di carriera, osservazioni raccolte nel dialogo con studenti e Parti Interessate). In particolare, la CPDS auspica di:

1. Continuare a effettuare le rilevazioni già oggi in corso relative alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla conclusione del percorso di studi.
2. Continuare a effettuare la rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati rispetto alla domanda di formazione, mirando ad ampliare la platea dei datori di lavoro.
3. Continuare a monitorare, in maniera costante e sistematica, l'attività di aggiornamento dei materiali didattici (video lezioni, dispense, test di autovalutazione).
4. Continuare ad ampliare, all'interno dei Comitati di indirizzo e/o nell'ambito delle consultazioni, i contatti con le Parti Interessate di rilievo internazionale.
5. Incrementare i rapporti con Università ed enti di ricerca presenti all'estero per facilitare la mobilità degli studenti e l'internazionalizzazione.
6. Continuare a monitorare il rapporto tra iscritti e docenti strutturati, pianificando gli interventi necessari per il superamento di eventuali criticità.
7. Monitorare il numero dei tutor e la loro preparazione, pianificando – ove necessario - gli interventi necessari per il superamento di eventuali criticità.
8. Seguire con attenzione l'evoluzione dei nuovi format dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali, monitorare le opinioni studenti e l'impatto sull'occupabilità dei laureati.
9. Valutare l'impatto/efficienza dei nuovi piani di studio alla conclusione del primo anno

Sulla base delle buone pratiche dell'Ateneo, con specifico riferimento all'attività di didattica interattiva e sulla Biblioteca digitale, si propone di continuare a:

10. Monitorare l'utilizzo dello strumento didattica interattiva / ricevimento on line, e incrementare le funzionalità della piattaforma per migliorare e incrementare le occasioni di confronto tra docenti e studenti.
11. Continuare ad incrementare le acquisizioni della Biblioteca digitale di Ateneo, tenendo conto delle esigenze di ricerca dei docenti e di quelle degli studenti.
12. Continuare a sensibilizzare gli studenti sull'offerta della Biblioteca per incrementare il numero di studenti che ne fanno uso.

Azioni specifiche per i CdS L-7 ed LM-26

13. Monitorare l'effetto del nuovo modello didattico sulla gestione della tempistica della correzione degli elaborati, attraverso un percorso parallelo di supporto ai docenti e di garanzia di trasparenza per gli studenti.

Azioni specifiche per i CdS L-7 ed L-31

14. Seguire l'evoluzione della prova finale per le Lauree tramite Project Work introdotto nel maggio 2024, sviluppare un sistema di monitoraggio della qualità e delle opinioni studenti nonché l'impatto sull'occupabilità dei laureati.